



ISTITUTO ONNICOMPRESIVO STATALE "A. ARGOLI"
INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
INDIRIZZO TURISMO

Via Guglielmo Marconi, 51 – **67069 TAGLIACOZZO** – C.F. 81006950661
Segreteria tel. 0863/610335

Sito web: www.istitutoargoli.edu.it - E-mail: aqmm060003@istruzione.it -
Pec: aqmm060003@pec.istruzione.it

SOCIAL MEDIA POLICY DELL'ISTITUTO ONNICOMPRESIVO

ANDREA ARGOLI DI TAGLIACOZZO (AQ)

(Integrazione al Regolamento di e-Policy dell'Istituto

in conformità alle modifiche apportate al Codice dei pubblici dipendenti dal DPR 81/2023)

Pubblicato sul sito web della scuola www.istitutoargoli.edu.it

I. O. - "A. ARGOLI"-TAGLIACOZZO
Prot. 0006587 del 06/09/2023
VII (Uscita)

Premessa - Definizione di Social Media Policy

Il presente documento integra e completa quanto previsto dall'e-Policy della scuola e rappresenta l'insieme delle norme di comportamento che si pone l'obiettivo di regolare una serie di aspetti legati all'utilizzo dei media, degli ambienti digitali, delle reti digitali per la tutela di tutte le parti coinvolte e con riferimento alla nostra organizzazione scolastica,

La **Social Media Policy** dell'Istituto Onnicomprensivo Andrea Argoli (di seguito per brevità denominato "Istituto Onnicomprensivo") prende in considerazione sia i comportamenti a cui devono far riferimento i dipendenti dell'Istituto Onnicomprensivo (quindi la "policy interna"), sia quanto è giusto e lecito attuare gli studenti e/o gli esercenti la responsabilità genitoriale, sia infine i rapporti digitali di tipo "social" dell'Istituto con il mondo esterno ("policy esterna").

1. Ambito di applicazione

La Social Media Policy, intende regolamentare l'uso degli strumenti hardware e software, nell'ambito scolastico e suggerire comportamenti corretti in ambienti "social" a tutte le componenti della comunità scolastica.

2. Finalità

L'Istituto Onnicomprensivo è un'Istituzione scolastica, e quindi deve tenere sotto controllo sia i risvolti legali della propria azione digitale sia le implicanze educative. La Policy mette in campo azioni di prevenzione e di sensibilizzazione, per affinare strategie e per creare regole condivise che permettano di imparare, creare, condividere, rispettare. Più che incentrarsi sui divieti, la Social Media Policy si deve focalizzare **sulle buone prassi**, al fine di mantenere il dinamismo e il costante processo di ricerca, di sviluppo e di innovazione che costituiscono un elemento distintivo di qualità dell'Istituzione scolastica, connotato da un vasto e diversificato impiego delle Nuove Tecnologie.

3. Attori della policy e condivisione

Nell'attuazione della Social Media Policy sono coinvolti:

- **docenti**
- **studenti e studentesse**
- **esercenti la responsabilità genitoriale**
- **personale dipendente dell'istituto**

La Social Media Policy si pone come uno strumento regolativo dinamico, che andrà periodicamente aggiornato poiché man mano che sono create nuove tecnologie, si originano nuovi spazi “social” o emergono nuove problematiche.

La condivisione con tutti gli attori, che sono anche i fruitori della policy dell'Istituto, è fondamentale ed è strategicamente collegata al successo della policy stessa. L'Istituzione scolastica è anche aperta all'accoglimento di suggerimenti e proposte da parte della comunità educante.

4. Attività di prevenzione e di sensibilizzazione

4.1 Persone coinvolte nelle attività di prevenzione

L'Istituto Onnicomprensivo, nell'ambito della promozione alla salute, al benessere, in accordo con l'Animatore digitale, la Funzione strumentale “Nuovi ambienti di apprendimento e Nuove tecnologie”, con il docente Referente per l'Educazione civica, il Bullismo e il Cyberbullismo, con i docenti tutor e i docenti orientatori, organizza annualmente attività formative per studenti, genitori e docenti volte a prevenire il cyberbullismo, l'adescamento online, il cyber crimine e per promuovere una corretta gestione dell'identità digitale. Per tali attività l'Istituto Onnicomprensivo può avvalersi:

- Dell'Animatore digitale, del Referente Bullismo/Cyberbullismo, designato dal Dirigente Scolastico su mandato del Collegio Docenti e adeguatamente formato; dei docenti tutor e orientatori, dei coordinatori di classe. In particolare Referente Bullismo/Cyberbullismo è incaricato di coordinare i progetti di prevenzione e contrasto al cyberbullismo in collaborazione con la Funzione Strumentale PTOF, con il docente referente per l'Educazione civica, con le Forze dell'Ordine, con la Polizia Postale, con eventuali associazioni e con altri enti o istituzioni presenti sul territorio;
- del ruolo attivo degli studenti del triennio che possono attuare, opportunamente formati, **interventi di sensibilizzazione peer-to-peer** nei confronti degli studenti del biennio e degli studenti della scuola di primo grado;
- di docenti in servizio esperti sulla materia;
- di consulenti esterni di provata esperienza che svolgano formazione non a scopo di lucro.

4.2 Aspetti da considerare per un coinvolgimento attivo degli studenti e dei genitori

Ogni studente dovrebbe maturare – con tempi differenti e con modalità legate alle diverse fasi della crescita – la consapevolezza piena della propria identità personale e al tempo stesso la presa di coscienza dell'impatto che può avere sugli altri **la propria identità digitale** così come rappresentata nel proprio profilo dei vari social network. Attraverso strategie educative del Consiglio di Classe e attraverso forme di coinvolgimento attivo degli studenti e dei genitori e di tutti gli attori della comunità educante, si diventa consapevoli e responsabili nell'utilizzo dei canali social, della comunicazione digitale e della propria identità digitale.

È su questo terreno educativo che si costruisce una solida alleanza tra scuola, genitori e studenti/studentesse. Pertanto è preciso dovere di tutti adoperarsi per la piena protezione dell'identità digitale dei membri della comunità educante ed è compito civico imprescindibile segnalare qualunque tipo di violazione. Tutti possono contribuire, il personale docente/ATA, gli studenti e le studentesse e gli esercenti la responsabilità genitoriale, possono contribuire attivamente segnalando – in modo personale o attraverso i loro rappresentanti – canali social nei quali si rilevi un uso lesivo della dignità personale, della civile e rispettosa comunicazione, per permettere il costante aggiornamento delle strategie di prevenzione.

L'Istituto dispone dei docenti tutor, dei docenti coordinatori, dei docenti referenti per il Bullismo/Cyberbullismo e per l'Educazione civica, dello Sportello di ascolto che possono essere interpellati e che possono affiancare gli studenti/le studentesse bisognosi di consigli e di supporto.

La finalità della presente policy non è quella di impedire l'accesso ai social network o di demonizzarli, quanto piuttosto quella di permettere agli studenti di essere più attenti e accorti nella gestione dei loro profili.

4.3 Modalità di prevenzione e di intervento in caso di violazione dei dati personali o di altre forme di insulto o molestia che riguardino gli alunni e che avvengano tramite social network:

Si consiglia agli alunni e alle alunne, che ritengano di essere vittime di eventuali fenomeni di cyberbullismo, di rivolgersi tempestivamente ai propri docenti, in particolare ai docenti coordinatori, ai docenti tutor, al Referente del Cyberbullismo e/o ai collaboratori della Dirigente scolastica.

Inoltre, il Collegio Docenti dell'Istituto Onnicomprensivo si impegna a includere fra le finalità della progettazione didattica di istituto non solo l'attenzione all'uso consapevole delle risorse tecnologiche per l'innovazione didattica, ma anche interventi di sensibilizzazione riguardo ai rischi di **dipendenza digitale (digital addiction)**.

4.4 Modalità di prevenzione e di intervento in caso di violazione dei dati personali o di altre forme di insulto o molestia che avvengano tramite social network rilevate da altre componenti scolastiche (personale docente e ATA, esercenti la responsabilità genitoriale)

Anche in questo caso è opportuno che chi ritenga di essere stato lesa nei propri dati personali o in altro modo attraverso le reti "social" si rivolga al Referente del Cyberbullismo dell'Istituto e al Dirigente scolastico perché il Referente potrà accompagnare il danneggiato verso le strategie più efficaci per risolvere il problema rapidamente e correttamente.

5. Attività di formazione

La più efficace forma di prevenzione, comunque, è quella che attiva consapevolezza. **Pertanto la sensibilizzazione sull'uso consapevole del mondo digitale e dei Social Network sarà tanto più efficace quanto più sarà inserita in un piano di formazione per le componenti scolastiche.** Non si tratta infatti di "paralizzare" l'utilizzo di qualsiasi forma di interazione digitale, ma piuttosto di lasciare spazio a quelle modalità che possono essere efficaci e prive di controindicazioni. Sarà compito dell'Istituzione scolastica organizzare attività di in-formazione rivolte alla comunità educante.

6. Netiquette

La Netiquette, neologismo che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello di lingua francese etiquette (buona educazione), è un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse quali mailing list, newsgroup, blog, reti sociali o email in genere.

Nel caso in cui un componente della scuola facesse cattivo uso degli strumenti in dotazione presso l'Istituto Onnicomprensivo (per esempio, degli indirizzi mail dei docenti, oppure degli account, oppure ancora delle cartelle di classe) il suo comportamento potrà essere letto come inappropriato e lesivo delle regole interne e pertanto **sanzionabile**.

Possono essere considerati comportamenti contrari alla netiquette anche l'invio di spam, l'invio massivo di email tale da riempire di mail la casella di posta di un dipendente o degli uffici di segreteria e presidenza, l'invio di mail/documenti sapendo di essere infettati da un virus.

Nelle email deve essere sempre specificato l'oggetto, soprattutto se la mail è destinata agli uffici di segreteria, di presidenza, di vicepresidenza. Questi settori ricevono per lavoro decine o anche centinaia di e-mail al giorno: solo leggendo l'oggetto è possibile definire la priorità con la quale leggerle.

Questa raccomandazione è particolarmente importante per i genitori, i quali, quando scrivono alla presidenza o alla segreteria in relazione ai propri figli, dovrebbero sempre ricordarsi del valore ufficiale della loro comunicazione – anche se inviata tramite smartphone o altri devices. I genitori che scrivono in relazione al loro figlio devono considerare anticipatamente che i docenti del Consiglio di Classe potranno essere interpellati dal Dirigente Scolastico o dalla segreteria in merito al

contenuto della mail stessa, salvo che nella comunicazione del genitore sia espressamente richiesto il contrario.

È evidente che gli Studenti Rappresentanti di Classe e di Istituto e/o gli studenti di una stessa classe possono ovviamente avere propri autonomi canali di comunicazione interna rispetto alla componente studentesca, ma di essi non risponde legalmente l'Istituzione scolastica.

Qualora venisse segnalato alla Presidenza un comportamento scorretto all'interno di social network in ragione del proprio mandato istituzionale, l'intervento nei loro confronti sarà tempestivo e drastico. Infatti chi ricopre un mandato di rappresentanza deve essere, ancor più di altri, responsabile nell'utilizzo dei media per la comunicazione con gli altri.

6.1 Uso di strumenti di messaggistica e di social network da parte del personale dell'Istituto Onnicomprensivo

Ogni docente, oltre a essere lo specialista di una disciplina, è un educatore; perciò la sua funzione e le sue responsabilità non sono limitate dai confini dell'edificio scolastico, specialmente nell'ambito degli strumenti di comunicazione digitali che, per definizione, trascendono gli spazi fisici della scuola. Simili considerazioni valgono comunque per tutto il personale della scuola, ivi compreso il personale A.T.A. Perciò il personale della scuola deve essere molto attento alla gestione della propria immagine "social" e soppesare i messaggi che trasmette e invia, pensando al ruolo educativo e istituzionale che ricopre. I confini tra ambito professionale e ambito privato possono essere labili se ci si avvale di strumenti di comunicazione affidati ai social network. Vale la pena di ricordare, inoltre, che la comunicazione in ambito digitale è molto più delicata che verbalmente, non solo perché il messaggio scritto permane ed è suscettibile di una diffusione che può andare al di là delle intenzioni del mittente, ma anche perché, essendo privo dei elementi tipici della comunicazione non verbale (gesti, tono della voce, espressioni) e di ogni forma di comunicazione prossemica, può essere più facilmente frainteso.

Pertanto è fatto esplicito divieto di:

- intrattenere comunicazioni tramite social network fra il personale, gli studenti dell'Istituto Onnicomprensivo e gli esercenti la responsabilità genitoriale al di fuori di comunicazioni istituzionali e di servizio;
- registrare account a nome dell'Istituto Onnicomprensivo sui social network senza il consenso della Dirigente scolastica;

Invece è consentito l'uso di sistemi di messaggistica fra il personale, gli studenti e i genitori dell'Istituto Onnicomprensivo purché si verifichino le seguenti condizioni contemporaneamente e contestualmente:

- la comunicazione avvenga solo per fini esclusivamente didattici e/o organizzativi;
- tali strumenti contemplino, in modo inequivocabile a norma di legge, la registrazione, la titolarità e l'assunzione di responsabilità dell'account da parte di un maggiorenne;
- non siano in alcun modo lesi la dignità e/o il diritto alla riservatezza e al riposo di tutte le componenti.

6.2 Uso e detenzione di strumenti personali atti a comunicare a distanza e/o in rete (cellulari, smartphone, tablet, etc.)

L'Istituto Onnicomprensivo con la presente Social Media Policy, intende regolamentare anche l'uso e la detenzione degli strumenti personali atti a comunicare a distanza all'interno dell'edificio scolastico durante le ore di lezione e/o in occasione di viaggi di istruzione o di uscite didattiche.

In tal senso al personale, agli studenti e ai genitori si consente nei suddetti orari l'uso di tali strumenti solo:

- per fini didattici e/o organizzativi;
- per comunicazioni personali nel caso di necessità personali e/o familiari improrogabili;
- qualora tale uso non violi fonti regolamentari o legislative gerarchicamente superiori alla presente Social Media Policy.

In occasione di verifiche e di compiti in classe:

i docenti

- devono invitare gli studenti a spegnere gli strumenti personali o almeno a insonorizzarli;
- devono invitare gli studenti a raccogliere tali strumenti, fatti salvi quelli consentiti per ragioni didattiche e a collocarli in un angolo dell'aula (eventualmente dentro a un'apposita scatola di cartone) o in un armadio per tutta la durata della verifica;
- devono sanzionare gli studenti che, durante una verifica o un compito in classe e senza alcuna motivazione didattica ufficiale, mantengono acceso e a portata di mano uno dei suddetti strumenti, valutando la loro verifica o il loro compito in classe con il voto minimo previsto per quella prova;

gli studenti

- devono raccogliere gli strumenti personali atti a comunicare a distanza e/o in rete (cellulari, smartphone, tablet, etc.), fatti salvi quelli consentiti per ragioni didattiche, e collocarli in un angolo dell'aula (eventualmente dentro a un'apposita scatola di cartone) o in un armadio per tutta la durata della verifica, assicurandosi di aver spento il device o di averne disattivato la suoneria;
- gli studenti e le studentesse che saranno trovati in possesso di simili strumenti accesi e a portata di mano, durante una verifica o un compito in classe e senza alcuna motivazione didattica ufficiale, saranno sanzionati con il voto minimo previsto per quella prova.

5.3 Registrazione audio e video

Poiché ogni registrazione audio e/o video deve essere fatta solo con l'esplicito consenso delle persone coinvolte, siano esse docenti, studenti, genitori, personale ATA., l'Istituto Onnicomprensivo:

- a. chiede all'atto dell'iscrizione il consenso a registrazioni audio e video da utilizzare per motivazioni didattiche o per eventi organizzati dall'Istituzione scolastica;
- b. invita i docenti a non rifiutare a priori la registrazione delle loro lezioni, specialmente quando la registrazione audio può svolgere la funzione di strumento compensativo per un allievo DSA o BES.

Nota Bene: l'uso della registrazione delle lezioni è strettamente personale e subordinata al consenso esplicito del docente.

7. Spazio WEB dell'Istituto Onnicomprensivo

Lo spazio WEB dell'Istituto Onnicomprensivo è costituito da:

1. sito principale;
2. piattaforma per la didattica GSuite for Education;
3. Portale Argo con la Bacheca destinata alle comunicazioni con la famiglia e con il personale della scuola, tra famiglia e docenti, tra docenti e docenti, tra docenti e studenti;
4. Registro on line

Tutte le risorse sono gestite, secondo le disposizioni della normativa vigente e su delega del Dirigente Scolastico, dai Responsabili dello spazio WEB e della trasparenza in rete. Essi rendono conto, in subordine al Dirigente Scolastico, in merito alla corretta applicazione delle norme sulle PA digitali.

7.1 Sito principale – www.istitutoargoli.edu.it

Il sito web dell'Istituto Onnicomprensivo contiene tutte le informazioni ufficiali e richieste dalla normativa vigente, quali per esempio l'albo on-line, l'albo sindacale, l'amministrazione trasparente, l'amministrazione aperta e le circolari pubbliche, gli eventi e le notizie relative alle attività organizzate dalla scuola. Tutte le circolari sono inoltre inviate ai rispettivi destinatari attraverso la Bacheca del Portale ARGO, conservando traccia di ogni ricezione/lettura da parte degli utenti.

Il sito è curato e aggiornato dal docente responsabile del Sito web, nominato dal Dirigente scolastico dopo aver acquisito la delibera del Collegio docenti.

7.2 Bacheca del Portale Argo

L'Istituto Onnicomprensivo, nel rispetto della dematerializzazione dei documenti, dispone della Bacheca del Portale Argo o di altre sezioni del Registro Elettronico che i docenti devono utilizzare per indicare:

- a. il giorno di ricevimento
- b. la programmazione a inizio d'anno
- c. il programma svolto, con la relazione finale
- d. Altra documentazione utili ai fini didattici

7.3 Registro on line

Incaricati della gestione del Registro on line sono gli uffici della segreteria alunni e del personale e per quanto riguarda la didattica il personale docente. Il Registro può essere aggiornato e consultato sia a casa che a scuola. Per informazioni più dettagliate consultare il Regolamento del Registro Elettronico pubblicato sul Sito web della scuola.

8. Possibili capi di imputazione causati dal cyberbullismo

Si intende per cyberbullismo l'uso delle nuove tecnologie per intimidire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone, per mezzo di diversi vettori: telefonate, qualsiasi app di messaggistica (con o senza immagini), chat sincrone e/o vocali, social network (per esempio, Facebook, Twitter, Instagram, Tik Tok.), siti di domande e risposte, siti di giochi online, forum online. Tale pratica può dare origine a comportamenti sanzionabili penalmente e civilmente (studenti di età non inferiore a 14 anni compiuti, studenti maggiorenni o le famiglie per gli studenti minorenni). Si veda anche la Legge 71/2017.

Alcuni capi di imputazione sono:

- ✓ violenza privata (art. 610)
- ✓ inoltro di informazioni, immagini o video imbarazzanti, incluse quelle false (privacy Dlgs. 101 / 2018)
- ✓ furto di identità e profilo altrui (art. 494 c.p. e Dlgs. 101 / 2018 che rende più grave art. 640-ter c.p. sulle frodi informatiche)
- ✓ diffamazione aggravata: costruzione di identità o profili falsi, al fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima, insulti o derisione della vittima attraverso messaggi sul cellulare, mail, social network, blog o altri media (art. 595 c.p.)
- ✓ estorsione sessuale (art. 629 c.p.)
- ✓ accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter c.p.)
- ✓ molestie (660 c.p.)
- ✓ stalking (612 bis c.p.)
- ✓ minacce fisiche alla vittima attraverso un qualsiasi media (art. 612 c.p.).

Gli episodi di cyberbullismo sono inoltre sanzionabili anche dall'Istituzione scolastica, in quanto afferiscono al voto di comportamento. Poiché con tale valutazione il legislatore “si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (DPR 122/2009 art. 7), sono presi in considerazione tutti gli atti di cyberbullismo commessi da una studentessa o da uno studente dall'Istituto Onnicomprensivo.

9. Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento, deliberato dal Collegio Docenti e dal Commissario straordinario di Istituto, rimane in vigore fino ad eventuale e diversa disciplina da parte degli organi competenti e integra il Regolamento e Policy dell'Istituto Onnicomprensivo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Clementina Cervale

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)